

Ex Alfa, scatta il blocco alle portinerie

Nuova manifestazione di protesta dei lavoratori che ora bussano al prefetto

di GIULIO DOTTO

— ARESE —

«**S**E IL PREFETTO non ci riceverà personalmente la lotta diventerà sempre più dura. Siamo ormai stanchi di essere presi in giro e la vertenza aperta contro la Innova Service, società che gestisce la sicurezza nel sito ex Alfa, deve finire con l'allontanamento di questa ditta». Sono decisi i rappresentanti dello Slai Cobas Alfa Romeo che ieri mattina, nonostante la pioggia, hanno ripreso le proteste bloccando due portinerie dell'ex area Alfa e creando lunghe file di autotreni sia all'interno che all'esterno dello stabilimento. Una manifestazione che ha avuto anche momenti di tensione quando si era ipotizzato un intervento di forza della polizia, ma che alla fine con il dialogo ed il buon senso e la promessa di essere subito ricevuti dal prefetto di Milano, è tornata nella normalità.

«**CI SENTIAMO** presi in giro. In prefettura siamo andati molte volte e siamo stanchi di parlare con i funzionari. La nostra richiesta era quella di avere un colloquio direttamente con il prefetto al quale vogliamo dare prove concrete su come i lavoratori sono trattati e chiedere la rimozione di questa società in quanto la sua titolare è coinvolta nella vicenda delle microspie trovare nell'ufficio del direttore generale del comune di Milano. Il prefetto anche questa volta non si è fatto trovare ed ha mandato una sua delegata. Nulla contro di lei, ma è mai possibile che il rappresentante del governo non si faccia mai trovare? La sua

LO STOP
Ha causato file di autotreni sia all'interno che all'esterno dello stabilimento

Così non si può più andare avanti. La nostra lotta diventerà sempre più dura» ha affermato Corrado Delle Donne, coordinatore nazionale dello Slai-Cobas. La convocazione in prefettura, arrivata ieri mattina, durante la manifestazione, ha convinto i lavoratori a to-

gliere un presidio da una portineria permettendo il movimento dei mezzi pesanti.

applicata dalla Innova che ha anche fatto decine di provvedimenti disciplinari contro i suoi dipendenti, abolito la mensa e impedita ai lavoratori la possibilità di rimanere in ditta durante la pausa pranzo».

DAVANTI all'ingresso «est» rimasto bloccato fino a mezzogiorno, si è tenuta un'assemblea nella quale è stato chiesto a Innova Service di «far rientrare il licenziamento del delegato Carmelo D'Arpa, avvenuto alla fine di dicembre, dopo che ispettori dell'Inps avevano dichiarato illegale la cassa integrazione per 70 lavoratori, ex Alfa,

NELL'ASSEMBLEA è stato chiesto ancora una volta l'intervento delle Istituzioni e non è stato trascurato neppure il problema Fiat

L'ULTIMATUM
Slai Cobas: si allontani la società che gestisce la sicurezza nel sito o sarà lotta più dura

che «deve ritirare i 232 trasferimenti da Arese a Torino e non deve far scomparire questo sito dalla cartina geografica in cambio dei milioni in arrivo da Expo». Se la situazione non si sbloccherà, nei prossimi giorni si potrebbe ritornare a proteste che non si fermeranno ai blocchi delle portinerie, ma potrebbero arrivare ancora in autostrada.



PRESIDIO
L'ultima manifestazione di protesta organizzata dai lavoratori dell'Alfa che ieri hanno bloccato l'ingresso alle portinerie dell'azienda di Arese

(Studionord)

